

Avanguardie al femminile

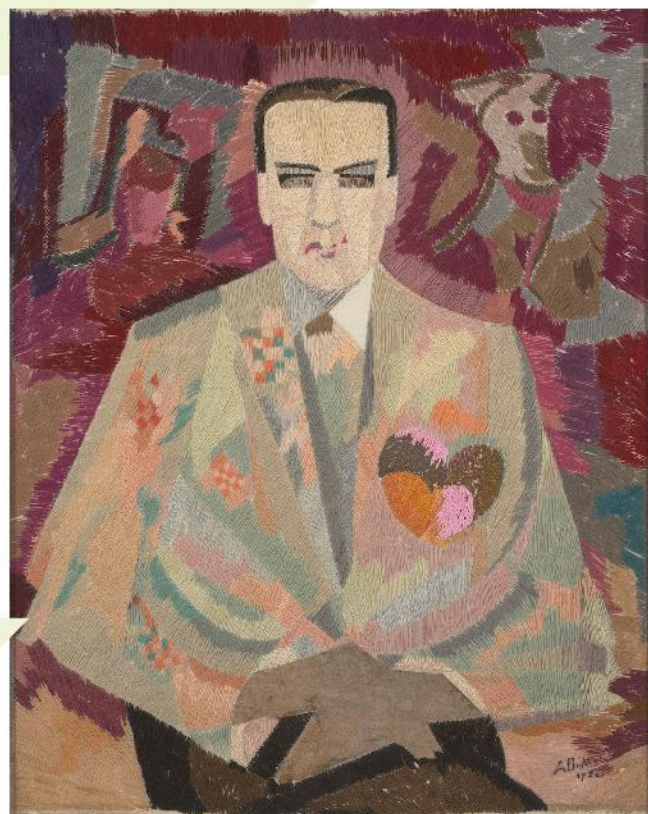
Anche nel XX secolo il campo dell'arte era dominato dagli uomini. Alcune donne emersero perché legate a nomi famosi dell'epoca o perché considerate "muse ispiratrici", ma molte artiste diedero il loro personale contributo alle novità del secolo.

↓ [85] Alice Bailly, *L'uomo con il cuore d'oro* (Ritratto di Werner Reinhart), 1920, lana e seta su cartone, 87 x 69,5 cm, Winterthur, Kunst Museum.

1 Alice Bailly (1872-1938)

Alice Bailly fu la più nota pittrice svizzera. Nata a Ginevra, si spostò dapprima a Monaco di Baviera e in seguito a Parigi, città nella quale visse dal 1904 fino allo scoppio della Prima guerra mondiale. Nella capitale francese fu inizialmente influenzata dai **fauves**, per poi passare a una **personale interpretazione del Futurismo e del Cubismo**. Allo scoppio della guerra tornò in Svizzera, prima a Ginevra e poi a Zurigo, dove per un periodo frequentò il gruppo **dada**. A Losanna realizzò un ciclo di murales nell'atrio del Teatro Municipale. Alla sua morte lasciò i suoi beni per finanziare gli artisti emergenti svizzeri.

Ad Alice Bailly si deve l'invenzione di una particolare tecnica che sostituiva le pennellate con **fili di lana colorati**. Realizzò circa 50 opere di questo tipo, che costituivano la sua personale interpretazione del **Cubismo** [85].



2 Georgia O'Keeffe (1887-1986)

Georgia O'Keeffe fu una delle più apprezzate pittrici statunitensi del secolo. Carattere fiero e anticonformista, cercò di imporsi grazie a una **grande inventiva** e al suo **spirito di emancipazione**. A New York frequentò gli artisti d'avanguardia, in particolare i fotografi come **Alfred Stieglitz**, che divenne suo marito. Famosa soprattutto per i quadri raffiguranti **fiore e piante estremamente ingranditi**, la O'Keeffe dipinse spesso anche i brulli paesaggi del **New Mexico**, la zona degli Stati Uniti che più la colpì e dove decise di trasferirsi nel 1949.

Dal taglio decisamente fotografico, *Jimson Weed* [86] è un'opera emblematica dell'amore che l'artista nutriva per i **fiore** e della sua tecnica, che prevedeva una **visione molto ravvicinata** e un **ingrandimento** del soggetto (l'opera è alta più di un metro).

← [86] Georgia O'Keeffe, *Jimson Weed/White flower No. 1*, 1932, olio su tela, 122 x 102 cm, Bentonville (Stati Uniti), Crystal Bridges Museum of American Art.

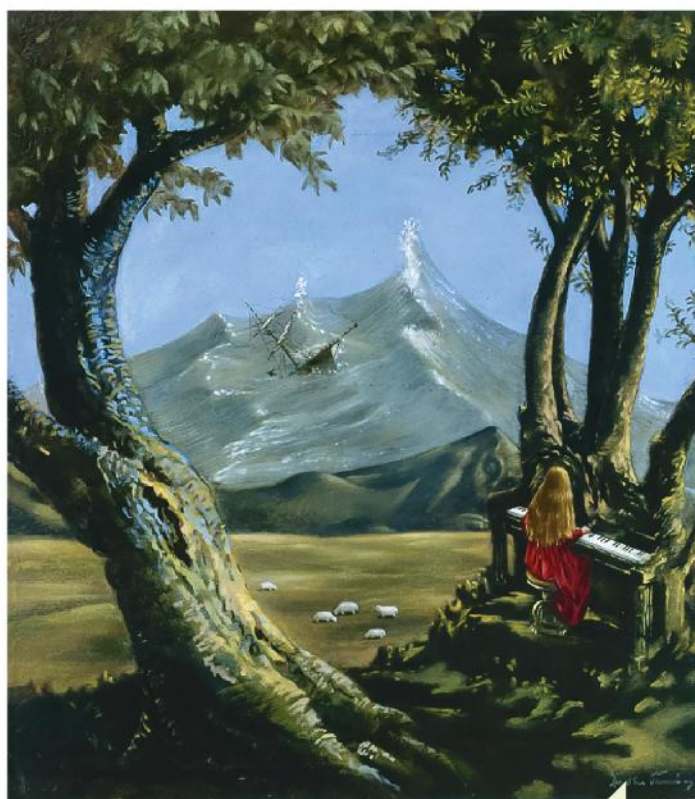
3 Tamara de Lempicka (1898-1980)

Le creazioni dell'artista polacca **Tamara de Lempicka** hanno lasciato un segno nella storia dell'arte del Novecento. Nata in una ricca famiglia, ebbe già dall'adolescenza una vita piuttosto turbolenta che la portò a sposarsi più volte e a cambiare spesso città. Trasferitasi a **Parigi**, nel giro di pochi anni divenne un'**icona di stile**, comparando sulle riviste di moda, acclamata come una diva del cinema. A quarant'anni, a causa della situazione politica, si trasferì definitivamente in America, dove espose le sue opere, anche se la sua fama iniziò progressivamente a eclissarsi. Morì in **Messico** nel **1980**.

Influenzata dalla **pittura manierista italiana**, la Lempicka seppe coniugare la tecnica e il virtuosismo tipici dell'arte classica con le tendenze delle **Avanguardie** e in particolare del **Cubismo**. I suoi numerosi **ritratti**, che immortalano personalità dell'alta società europea, presentano un **originale studio dei volumi** e delle **espressioni dei visi**.

Nel *Ritratto della duchessa de la Salle* [87], la donna veste con fierezza **abiti maschili** contro uno sfondo di chiara ispirazione classica nel quale i drappeggi si fondono con gli edifici in lontananza. Quale Avanguardia ti ricorda lo sfondo e perché?

→ [87] Tamara de Lempicka, *Ritratto della duchessa de la Salle*, 1925, olio su tela, 162 x 97 cm, collezione privata.



Sullo sfondo di *Music Hath Charms* [88] puoi notare una montagna che è al tempo stesso un mare in tempesta che ingoia un veliero: un'immagine decisamente **surrealista**.

4 Dorothea Tanning (1910-2012)

Nata in **Illinois** (Stati Uniti), **Dorothea Tanning** si formò artisticamente nel suo Paese, visse a lungo in Francia con il marito, il pittore **Max Ernst**, che sposò nel 1946. Si trasferì poi nel deserto dell'Arizona.

Dotata di una raffinata tecnica pittorica, fu anche un'affermata costumista, scultrice e scrittrice. Nelle sue tele, così come nei disegni, **bizzarri paesaggi e inquietanti costruzioni**, spesso dipinti con tonalità cupe, sembrano sospesi sul delicato confine tra realtà e immaginazione. Nello strano mondo della Tanning, luoghi e oggetti ordinari assumono improvvisamente un'**espressione enigmatica e minacciosa**.

← [88] Dorothea Tanning, *Music Hath Charms*, 1940, olio su tela, 46 x 41 cm, collezione privata.

PER APPROFONDIRE

Oltre a queste, altre donne fecero parte delle avanguardie come **Sonia Delaunay** o **Frida Kahlo**. Svolgete una breve ricerca in Rete, scegliete un'artista e realizzate una breve presentazione da aggiungere a questa scheda.